TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Schede di Monitoraggio Annuali 2024:

Documento di sintesi

Team Qualità 7 ottobre 2025

Sommario

1. Premessa 3

2. I riscontri dei Comitati di Monitoraggio sulla SMA 2024: evidenze emerse, punti di forza e aree di miglioramento 4

2.1 Aspetti generali 4

2.2 Efficacia delle azioni di miglioramento indicate dai CdS nella SMA precedente (SMA 2023) 5

2.3. Qualità dell'analisi degli indicatori 7

2.4. Azioni di Miglioramento 8

3. Considerazioni Conclusive 9

1. Premessa

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) rappresenta uno degli strumenti fondamentali del sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (CdS). Essa ha la funzione di consentire ai singoli CdS, alle Facoltà e ai Dipartimenti, di riflettere annualmente sull'andamento delle proprie attività formative, valutando i punti di forza e le criticità e individuando azioni concrete di miglioramento.
Il Team Qualità (TQ) affida ai Comitati di Monitoraggio (CM) un ruolo centrale nel complessivo processo per la stesura e il conferimento della SMA, supporta i CdS nella stesura del documento e ne monitorano la stesura, avvalendosi di una griglia di verifica e valutazione predisposta dal TQ e strutturata in due sezioni distinte che il CM compila in momenti diversi.
Come previsto dal modello adottato da Sapienza, la griglia di valutazione delle SMA si articola in quattro sezioni principali che coprono aspetti complementari sull'interezza del documento della SMA:

- Aspetti generali sui Corsi di Studio (Sezione 1)
- Efficacia delle azioni di miglioramento indicate dai CdS nella SMA precedente (Sezione 2)
- Qualità dell'analisi degli indicatori (Sezione 3)
- Azioni di miglioramento (Sezione 4)

La compilazione annuale delle SMA da parte di ciascun CdS consente di monitorare il corretto funzionamento dell'offerta formativa. Rappresenta, inoltre, **un fondamentale processo di autovalutazione ai fini del miglioramento continuo,** in coerenza con le indicazioni dell'ANVUR e con gli standard europei di Assicurazione della Qualità.

In questa prospettiva, l'obiettivo non è soltanto adempiere a un obbligo formale, ma **alimentare un sistema diffuso di responsabilità e consapevolezza**, capace di rendere sempre più trasparente e tracciabile la qualità dell'offerta formativa.

Un primo approfondimento è stato condotto direttamente dal TQ sulla base delle risultanze della compilazione delle griglie da parte dei CM. Tali primi approfondimenti sono stati poi integrate dal lavoro più articolato e strutturato svolto dai CM in documenti di sintesi.

Con il presente documento il TQ intende andare oltre la dimensione delle singole Facoltà, fornendo una lettura trasversale, sintetica e quanto più integrata dei risultati delle SMA 2024, relative ai CdS attivi nelle diverse aree disciplinari della Sapienza.

La sintesi, costruita a partire dai documenti di sintesi redatti dai CM di Facoltà, intende restituire un quadro unitario dell'Ateneo, evidenziando i trend comuni, le criticità ricorrenti e le buone pratiche già in atto. I dati aggregati a livello di Facoltà hanno, quindi, costituito la base informativa utilizzata per la stesura del presente documento.

Le Facoltà sono in totale 11, qui di seguito indicate con i relativi acronimi (quando presenti), mentre i documenti di sintesi predisposti dai CM sono 10 in quanto le due Facoltà, Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, ne presentano uno accorpato.

- Architettura
- Economia
- Giurisprudenza
- Ingegneria Civile e Industriale (ICI)

- Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica (I3S)
- Lettere e Filosofia
- Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (SMFN)
- Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione (SPSC)
- Medicina e Psicologia (MedePsi)
- Farmacia e Medicina (accorpata nel documento di sintesi unico denominato FarMed-MedOdo)
- Medicina e Odontoiatria (accorpata nel documento di sintesi unico denominato FarMed-MedOdo)

L'obiettivo è duplice. Da un lato s'intende offrire agli organi di governo dell'Ateneo una fotografia chiara e aggiornata dello stato di attuazione dei processi di AQ. Dall'altro ci si propone di mettere a disposizione delle stesse Facoltà uno strumento comparativo che favorisca lo scambio di esperienze e il consolidamento di pratiche virtuose. In questo senso, la sintesi delle SMA di Ateneo non sostituisce l'analisi di dettaglio delle singole Facoltà, ma la integra e la arricchisce, collocandola in un orizzonte più ampio che consente di riconoscere tendenze generali e individuare priorità strategiche comuni.

2. I riscontri dei Comitati di Monitoraggio sulla SMA 2024: evidenze emerse, punti di forza e aree di miglioramento

2.1 Aspetti generali

In questa sezione del Template i CM riportano un'analisi, quanto più supportata da dati, e un commento relativo dei CdS che nella SMA "hanno" / "non hanno" seguito le informazioni / indicazioni previste nel Template per la stesura della SMA fornito ai CdS dal TQ, facendo riferimento alle seguenti dimensioni:

- **rimozione** delle indicazioni per la compilazione;
- **completezza** delle informazioni sui processi di elaborazione, approfondimento e approvazione della SMA dall'organo deliberante il CdS;
- **adeguatezza** numerica e di rappresentatività della Commissione Gestione AQ (CGAQ)

Si è provveduto a tal fine a stilare un rapporto di sintesi a livello di Ateneo relativo a questa sezione.

Rispetto dei Requisiti Formali

- ***Rimozione Istruzioni Operative***

La rimozione delle istruzioni di compilazione, indicatore di correttezza formale e cura nella redazione delle schede, è quasi completa in tutti i corsi, con valori medi molto elevati. Nella rimozione delle istruzioni di compilazione, la maggior parte delle Facoltà mostra buoni livelli di aderenza, con punte di eccellenza [I3S, SPSC, Lettere e Filosofia (LM)] al 100%.

- ***Completezza dei Processi di Elaborazione e Approvazione***

In quanto a completezza dei processi di approvazione, in quasi tutte le Facoltà si registra una tendenza al miglioramento, con percentuali elevate (oltre l'80-90%), ma non ancora del tutto uniformi. Alcune Facoltà (Architettura, Economia) mostrano ancora alcune lacune nella documentazione formale (p.es. date, sintesi delle delibere).

Vengono rilevate **minime criticità ricorrenti**, per esempio alcuni residui formali in quanto in diverse Facoltà (p.es. Economia, Architettura, Farmacia e Medicina, Medicina e Odontoiatria area Professioni Sanitarie)

persistono casi di schede con istruzioni non completamente rimosse. Talora si osserva una mancanza di date e sintesi delle discussioni negli organi deliberanti, che indebolisce la tracciabilità del percorso (documentazione dei processi).

Vi sono anche certune **disomogeneità interne**: in alcune Facoltà, infatti, emergono differenze tra aree disciplinari o tra CdS triennali e magistrali (p.es. Medicina vs Psicologia, LM più accurati rispetto a L in Lettere e Filosofia e SMFN).

Restano minime criticità formali e disomogeneità interne che suggeriscono la **necessità, in alcuni casi, di standardizzare ulteriormente le procedure e rafforzare la tracciabilità documentale.**

L'Ateneo ha incoraggiato un'interlocuzione dinamica tra i CM di Facoltà e i CdS, prevedendo un percorso articolato in più fasi (dicembre 2024 e gennaio 2025) che ha consentito di sanare le iniziali mancanze e di raggiungere livelli significativi di conformità, grazie a un approccio iterativo e virtuoso.

- ***Adeguatezza, numerosità e composizione delle Commissioni Gestione AQ (CGAQ)***

Il quadro è molto positivo per ciò che concerne l'adeguatezza delle Commissioni AQ (CGAQ). Tutte le Facoltà riportano valori prossimi o pari al 100%. Solo in casi isolati si segnalano omissioni (es. mancata indicazione del rappresentante studentesco).

Nel complesso si osserva **un livello particolarmente alto di adeguatezza**, con CGAQ pienamente funzionanti e processi di AQ sempre più consolidati

La Sezione 1 evidenzia un Ateneo maturo nella gestione dei processi di AQ, con margini di miglioramento legati più all'omogeneità dei comportamenti che alla solidità delle procedure.

Quadro di sintesi complessivo di Ateneo

La quasi totalità dei Corsi di Studio dispone di Commissioni di Gestione AQ (CGAQ) adeguatamente costituite e pienamente operative, segno di una struttura organizzativa stabile e consapevole delle proprie funzioni.

2.2 Efficacia delle azioni di miglioramento indicate dai CdS nella SMA precedente (SMA 2023)

In questa sezione doveva essere riportata un'analisi supportata da dati con relativo commento riguardo ai CdS che nella scheda SMA hanno / non hanno:

- inserito obiettivo/i – area/e di miglioramento individuata/e nella SMA precedente (SMA 2023);
- riscontrato e tracciato miglioramenti per ciascun obiettivo / l'area di miglioramento a seguito dell'effettiva implementazione dell'azione di miglioramento;
- indicato se è stata raggiunta la percentuale di miglioramento attesa indicata nella SMA precedente per l'obiettivo / l'area di miglioramento (SMA 2023);
- riportato le modalità scelte per indicare la valutazione del grado di efficacia dell'azione definita dal CdS nella SMA precedente per obiettivo / area di miglioramento.

Per quanto concerne l'inserimento degli obiettivi SMA 2023 quasi tutte le Facoltà hanno riportato con continuità gli obiettivi individuati l'anno precedente (in particolare Architettura e I3S al 100%, Medicina e Psicologia

completa copertura, SPSC anch'essa al 100%). Le percentuali più basse si riscontrano in CdS di più recente istituzione o in aree con maggiore complessità (p. es. professioni sanitarie). In generale vi è un positivo riscontro in termini di miglioramenti, con percentuali comprese tra il 70 e l'85% in alcune Facoltà (come Architettura, I3S, SMFN, Lettere e Filosofia, SPSC). Tuttavia, la misura e la documentazione dei progressi rimangono molto variabili tra aree e corsi. Per il raggiungimento dei target di miglioramento attesi, indicati nella SMA precedente, solo in alcune Facoltà (come I3S, SMFN, SPSC) oltre il 60% dei CdS dichiara di aver raggiunto o superato i target. In altre Facoltà, invece, (p.es. Architettura, Medicina, Economia) la quota di obiettivi pienamente conseguiti resta bassa (circa 40–45%). I criteri di valutazione dell'efficacia sono sempre più diffusi (oltre il 90% in I3S), ma non risultano ovunque così formalizzati con la stessa precisione. Alcune Facoltà, infatti, presentano valutazioni prevalentemente descrittive.

Alcune criticità ricorrenti che possono essere evidenziate riguardano una certa disomogeneità interna, con differenze evidenti tra aree disciplinari (es. Medicina vs Psicologia; Biotecnologica/Farmaceutica vs Professioni Sanitarie). Nei casi di mancato raggiungimento dei target, sono pochi i CdS che forniscono spiegazioni veramente dettagliate, limitando la capacità di apprendimento dal processo. In alcuni casi le azioni sono generiche in quanto elencate senza chiari criteri di monitoraggio, riducendo la possibilità di misurarne l'efficacia.

Tra gli aspetti particolarmente positivi, si evidenziano Facoltà che adottano criteri di valutazione sistematici e alta capacità di documentare i miglioramenti (I3S) e altre che hanno un approccio strutturato con più step di monitoraggio, che consente di consolidare la verifica dei progressi (SMFN). Nella Facoltà di SPSC quasi tutti i CdS mostrano coerenza nel riportare obiettivi e tracciamento dei risultati, con una buona percentuale di target raggiunti mentre a Lettere e Filosofia sia le L che le LM evidenziano ampio riscontro positivo, con le LM particolarmente accurati nella valutazione.

In ultima analisi, la Sezione 2 mostra notevole un impegno diffuso dalle diverse Facoltà a garantire continuità e monitoraggio delle azioni. Tuttavia, si riscontra anche una forte variabilità nella misurazione dell'efficacia. Alcune Facoltà, infatti, risultano più strutturate e hanno già adottato buone pratiche (criteri quantitativi, step di verifica), mentre altre necessitano di standardizzare le modalità di valutazione e rafforzare il legame tra obiettivi dichiarati e risultati concreti.

Quadro di sintesi complessivo di Ateneo

Le azioni di miglioramento rappresentano un punto cruciale nel processo di autovalutazione. Dall'analisi delle SMA 2024 emerge che per quasi tutte le Facoltà sono stati inseriti obiettivi chiari e coerenti, ma la capacità di tradurre tali obiettivi in risultati concreti risulta ancora disomogenea. Molte Facoltà mostrano un buon livello di attuazione, con piani di miglioramento strutturati e coerenti, mentre alcune (Architettura, Economia, ICI) faticano a rendere sistematici i processi di monitoraggio e verifica dei risultati.

Nel complesso, il quadro è quello di un Ateneo che pianifica in modo diffuso e consapevole, ma che non sempre riesce a garantire un ciclo completo di miglioramento continuo. La sfida futura riguarda quindi il consolidamento della fase di implementazione e il rafforzamento della cultura della valutazione dell'efficacia.

2.3. Qualità dell'analisi degli indicatori

In questa sezione ai CM viene richiesta un'analisi supportata da dati e relativo commento riguardo ai CdS che hanno / non hanno considerato nella SMA i seguenti elementi:

- presenza di miglioramenti, in relazione ad azioni di miglioramento della SMA precedente (SMA 2023);
- presenza di un commento a tutti gli indicatori (ANVUR e TQ) da commentare" obbligatoriamente;
- presenza di un commento a indicatori segnalati come critici dal NVA (es: internazionalizzazione)
- presenza di un commento anche ad altri indicatori;
- ampiezza delle analisi e dei confronti con le medie regionali e nazionali;
- adeguatezza e consequenzialità tra analisi e criticità emerse;
- rilevanza e connessione dei dati analizzati con i miglioramenti proposti;
- presenza di un commento sintetico del confronto diretto con uno o più Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe.
- presenza di un commento sintetico all'Indicatore del NVA sulla "soddisfazione complessiva"

I dati relativi ai punti *presenza di miglioramenti* e *completezza dei commenti* indicano una buona capacità di continuità rispetto alle azioni della SMA precedente: circa il 70% dei CdS dichiara di aver attuato le misure di miglioramento pianificate e l'80% dei CdS commenta tutti gli indicatori obbligatori. Si tratta di un segnale di stabilità organizzativa e di consolidamento delle procedure interne di autovalutazione, anche se permangono differenze tra Facoltà: Economia, Architettura e Giurisprudenza mostrano percentuali più contenute (50–60%), evidenziando la necessità di rafforzare il monitoraggio interno della qualità.

I punti relativi a *presenza di un commento agli indicatori critici, ad altri indicatori e ai confronti nazionali/regionali* descrivono un Ateneo nel quale la cultura dell'analisi critica è in costante crescita. In media, circa 70% dei CdS commenta gli indicatori critici segnalati dal NVA, mentre 67% amplia la propria analisi includendo indicatori facoltativi e 71% effettua confronti con medie esterne. Le Facoltà con performance più elevate appaiono I3S, Lettere e Filosofia, SPSC e MedPsi che dimostrano un approccio metodologicamente robusto, capace di integrare fonti e comparazioni.

I dati sui punti *adeguatezza dell'analisi* e *connessione dati–miglioramenti* confermano un buon livello di coerenza complessiva, con valori medi rispettivamente intorno al 70–75%. La maggior parte dei CdS mostra una capacità crescente di collegare i risultati analitici alle azioni proposte, riducendo la distanza tra autovalutazione e programmazione. Le Facoltà Lettere e Filosofia, I3S, e SPSC rappresentano le buone pratiche più consolidate, mentre Economia, Architettura e Giurisprudenza rimangono al di sotto della media, evidenziando la necessità di un supporto metodologico più strutturato.

Gli ultimi due indicatori, *confronto con CdS della stessa classe* e *commento all'indicatore di soddisfazione complessiva*, offrono una misura del grado di apertura e di ascolto dei CdS. Circa il 64% dei CdS effettua confronti con altri corsi della stessa classe, segno di una maggiore propensione al confronto, mentre oltre il 70% analizza i dati di soddisfazione complessiva, integrandoli nel processo di autovalutazione. Anche in questo caso, spiccano I3S, Lettere e Filosofia, SPSC, MedPsi, che superano l'80–85% su entrambi gli aspetti, mostrando una cultura del confronto e della partecipazione pienamente consolidata.

In generale, la Sezione 3 delle SMA 2024 evidenzia un Ateneo che ha rafforzato la capacità di analisi e di connessione fra dati e decisioni, mostra una crescente attenzione alla completezza e coerenza dei commenti

ma conserva alcune disomogeneità tra Facoltà, soprattutto in quelle di ambito giuridico, economico e sanitario.

La media di Ateneo superiore al 70% sugli indicatori più rilevanti testimonia un **sistema maturo, ma ancora in evoluzione verso una maggiore uniformità metodologica e comparabilità interfacoltà.** Il trend generale è quello di un consolidamento positivo, con una progressiva transizione da una logica descrittiva a una logica basata sulle evidenze, dove i dati diventano sempre più parte integrante delle decisioni e delle strategie di miglioramento dei Corsi di Studio.

Quadro di sintesi complessivo di Ateneo

L'analisi comparativa della Sezione 3 delle SMA 2024, dedicata alla qualità e completezza dell'analisi degli indicatori, restituisce un quadro nel complesso positivo e in ulteriore consolidamento rispetto all'anno precedente. La maggior parte dei CdS dell'Ateneo mostra una progressiva maturità nell'utilizzo dei dati e nella capacità di riflettere criticamente sui risultati, integrando in modo crescente la lettura degli indicatori nei processi di autovalutazione e di pianificazione delle azioni di miglioramento. Nel complesso, la media Sapienza dei nove indicatori considerati si colloca tra il 65% e l'75%, a testimonianza di una diffusa cultura della qualità, con punte di eccellenza in alcune Facoltà, in particolare I3S, Lettere e Filosofia, SPSC e MedPsi, che superano costantemente l'80% su più dimensioni di analisi.

2.4. Azioni di Miglioramento

Sezione 4.A - In questa sezione ai CM viene richiesta un'analisi e relativo commento riguardo a:

- "***dati e indicatori***" (per i diversi "slot" indicati nella griglia) per i quali sono individuati con maggiore prevalenza azioni di miglioramento (es. il 30% dei CdS individua aree di miglioramento per l'indicatore X, relativo alla sezione internalizzazione; il 25% dei CdS individua aree di miglioramento per l'indicatore Y, relativo alla sezione regolarità delle carriere etc.) con un richiamo ai CdS maggiormente interessati;
- **"*se*" e "*per quali*" indicatori, tra quelli segnalati dal NVA come critici** (ad. es: "internazionalizzazione"), i CdS hanno proposto azioni di miglioramento;
- azioni di miglioramento proposte con maggiore prevalenza per gli indicatori critici;
- azioni di miglioramento proposte in relazione **agli indicatori segnalati dal NVA quali maggiormente critici.**

Sezione 4.B - In questa sezione ai CM viene richiesta **un'analisi sintetica** e relativo commento riguardo alla **verifica che nell'indicazione di azioni / aree di miglioramento i CdS abbiano tenuto conto:**

- della correlazione e coerenza tra valore dell'indicatore e area di miglioramento indicata;
- della realizzabilità dell'azione;
- della chiarezza e dell'effettività nell'identificazione delle responsabilità di realizzazione;
- della coerenza delle risorse necessarie rispetto all'ampiezza dell'obiettivo;
- della ragionevolezza dei tempi di realizzazione;
- della pertinenza nell'individuazione delle responsabilità delle "azioni di miglioramento", se del CdS e/o del Dipartimento / Facoltà / Ateneo.

Quadro di sintesi complessivo di Ateneo

L'analisi comparativa delle azioni di miglioramento mostra un quadro complessivamente positivo, con un livello medio di coerenza e qualità delle azioni pari al 67,5% e una diffusione media di azioni trasversali o di sistema pari al 49,5%. Circa il 70% delle Facoltà presenta piani di miglioramento ben coerenti con le criticità individuate, mentre solo il 50% ha già sviluppato interventi strutturali a livello di sistema.

Le aree di criticità più ricorrenti sono l'internazionalizzazione (citata in 9 Facoltà su 10) e **la regolarità delle carriere,** seguite da **attrattività dei corsi, abbandoni e orientamento in ingresso. Le azioni più frequenti citate sono legate all'orientamento, al tutorato e al potenziamento dei servizi agli studenti (**menzionate da oltre il 70% dei CdS)**, seguite da iniziative di placement e comunicazione istituzionale.** Circa il 50% delle Facoltà ha introdotto azioni trasversali di sistema (es. piani comuni di tutorato, attività congiunte con i servizi di Ateneo, laboratori condivisi).

Si riscontrano alcune criticità ricorrenti. Persistono, infatti, difficoltà nel **monitoraggio dell'efficacia delle azioni:** molte SMA descrivono attività in corso, ma poche ne misurano gli effetti concreti. Alcune Facoltà (p.es. Economia, Giurisprudenza, Farmacia/Medicina e Odontoiatria) mostrano azioni ancora frammentarie o non sistematiche, con valori di coerenza inferiori al 55%. L'internazionalizzazione resta un ambito critico trasversale: solo il 40% delle azioni è direttamente collegato a questo tema, nonostante la sua frequente segnalazione.

Si segnalano altresì delle **buone pratiche**. In particolare, I3S, Lettere e Filosofia, SPSC e SMFN emergono come esempi di buona pratica in quanto presentano piani di miglioramento articolati, coerenti e con un alto grado di trasversalità (≥70%). Queste Facoltà si distinguono per la capacità di collegare analisi e azioni, nonché per l'attivazione di reti interne (*career service*, percorsi di tutorato, progetti Erasmus, laboratori professionalizzanti). Architettura e ICI mostrano un progressivo consolidamento: le azioni sono più strutturate rispetto agli anni precedenti, anche se ancora in parte concentrate sull'orientamento.

Nel complesso, si può dire che la Sezione 4 evidenzia un Ateneo in cui la cultura del miglioramento continuo è ormai consolidata, anche se permangono differenze tra Facoltà in termini di coerenza e maturità dei processi. **Il quadro d'insieme mostra una Ateneo capace di pianificare e agire in modo coordinato, ma che necessita di un rafforzamento nella valutazione dell'impatto delle azioni e nella diffusione delle pratiche di successo a livello di sistema.**

3. Considerazioni Conclusive

Da una prima analisi condotta dal TQ sulla base della compilazione delle griglie da parte dei CM sulle SMA conferite dai CdS e, successivamente, a valle delle risultanze dell'analisi svolta dai CM, con particolare riferimento alle aree di criticità più ricorrenti inerenti ad aspetti ritenuti di rilevanza strategica dall'Ateneo (ad. es: internazionalizzazione, regolarità delle carriere, attrattività dei corsi, abbandoni e orientamento in ingresso)**, con un approccio proteso miglioramento continuo (PDCA), il TQ al momento dell'approvazione del presente documento ha:**

- **aggiornato le Linee Guida per la stesura della SMA 2025 rafforzando le indicazioni per l'approfondimento degli indicatori individuati come "critici"** e per il **monitoraggio** dello stato di avanzamento delle **azioni** eventualmente intraprese;

- **perfezionato il Template e aggiornato le istruzioni per la redazione della SMA**, con l'intento di semplificarne le struttura e **guidare i CdS** nella stesura del documento e **nell'analisi di indicatori e dati;**
- **rafforzato l'importanza dei dati Sapienza da commentare ad integrazione e unitamente agli indicatori ANVUR** riferiti, ad es. alla regolarità delle carriere, agli esiti degli esami, all'internazionalizzazione;
- **implementato l'applicativo di reportistica dedicato**. Tutti gli utenti autorizzati avranno la possibilità di creare i grafici in serie storica per ogni indicatore presente nella SMA.

Infine, il TQ intende **irrobustire ulteriormente il monitoraggio del complessivo processo** richiamando l'**attenzione che i CdS devono riservare a suggerimenti e raccomandazioni formulati dal NVA e dalle CPDS** nelle relative Relazioni sia in occasione degli incontri di formazione e informazione, sia revisionando le Linee Guida.